

# IL GIORNALE DI SICILIA

24 maggio 2010

**PALERMO.** La tecnica è stata messa a punto da un medico siciliano

## Prolasso urogenitale Basta un solo intervento per mettere tutto a posto

**PALERMO**

●●● In base ai dati della Federazione italiana delle Società urologiche, in Italia sarebbero 5 milioni le donne che soffrono di prollasso urogenitale (450.000 le siciliane), generato spesso da parto, anoressia, bulimia, tosse cronica, cause che rendono i legami più deboli e favoriscono la discesa degli organi del pavimento pelvico, retto compreso, con conseguente incontinenza, stipsi e problemi nei rapporti sessuali.

Ora, un nuovo approccio chirurgico permette di risolvere, con un solo intervento, la discesa di vagina, vescica e retto. A mettere a punto la procedura è stato il professore Antonio Longo, siciliano, direttore del Centro del pavimento pelvico del St. Elizabeth di Vienna. Longo opera anche a Monza, Roma e Palermo. «Questa chirurgia consente alla paziente di affrontare una sola volta la sala operatoria per risolvere i problemi di scivolamento del

pavimento pelvico e recuperare rapidamente una buona condizione di salute», dice Angelo Stuto, presidente della Società italiana unitaria di colonproctologia.

Il nuovo intervento, già effettuato su 400 donne a Monza, Pordenone, Montecchio Emilia, Roma e Palermo, dura all'incirca 40-45 minuti e necessità di una degenza di 2-3 giorni. Viene eseguito in laparoscopia (tre buchetti di meno di un centimetro ciascuno). Una benda viene ancorata alla vagina e fissata ai muscoli laterali dell'addome. L'utero viene così conservato, riposizionato in alto, nella sua sede anatomica, e può continuare a svolgere la sua funzione fisiologica di barriera tra retto e vescica. (CN\*)

**CARMELO NICOLOSI**